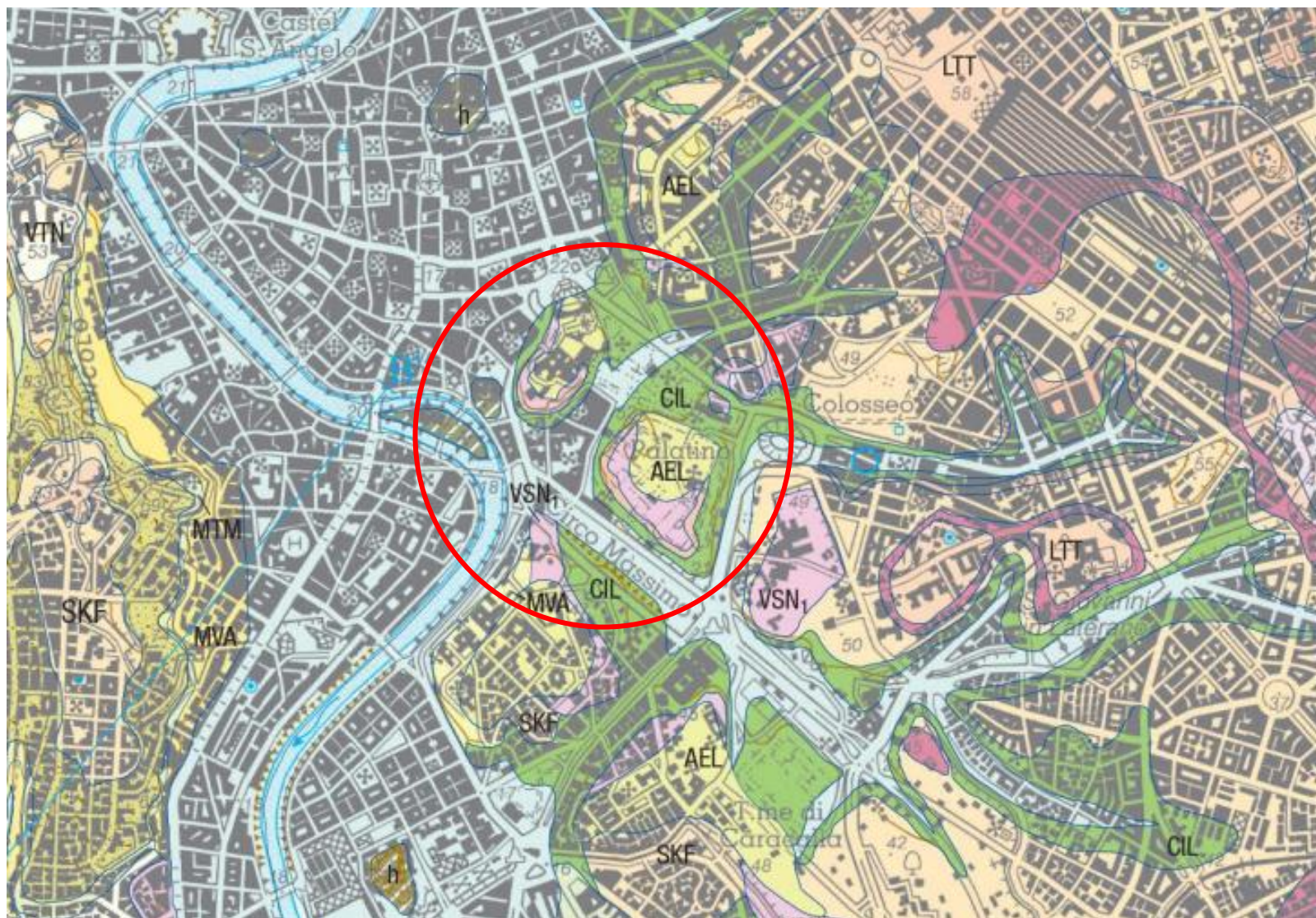
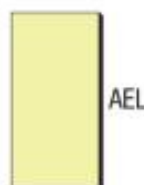




Stralcio Carta Geologica 1:50.000 - Roma - Foglio 374



AEL

FORMAZIONE AURELIA

Ghiaie e sabbie fluviali ad elementi vulcanici a laminazione incrociata, limi-argillosi avana grigiastri con gasteropodi salmastri e concrezioni travertinose. Spessore fino a 20 m.

PLEISTOCENE MEDIO p.p.

FORMAZIONE DI VILLA SENNI

La formazione di Villa Senni è riferibile all'ultima eruzione di grande volume del litosoma Vulcano Laziale, cui è legata la forma attuale della caldera del vulcano dei Colli Albani, con meccanismi di colata piroclastica (VSN_1 , VSN_2) e lahar (VSN_3). L'età radiometrica varia tra 357 ± 2 ka^B e 338 ± 8 ka^B. *PLEISTOCENE MEDIO p.p.*

L'unità è costituita dall'alto da:

Pozzolanelle (VSN_2). Deposito piroclastico massivo, di colore da marrone a viola a nero, a matrice cineritico-grossolana-lapillosa, povero in fini e ricco di cristalli di leucite, biotite e clinopirosseno, contenente grosse scorie nere, generalmente incoerente. Lapilli e blocchi di litici lavici e olocristallini possono raggiungere il 30% del deposito. Spessori massimi 30 m. Spesso sono presenti gas-pipes. Composizione da tefritonolitica a fonotefritica^B; "Tufo di Villa Senni" e "Pozzolanelle" Auc^{tt}.

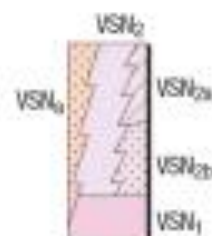
litofacies Occhio di Pesce (VSN_{2a}). La facies proximale e superiore delle Pozzolanelle è caratterizzata da percentuali maggiori del 30% in volume di cristalli di leucite fino a 2 cm di diametro "Tufo a occhio di pesce" Auc^{tt}.

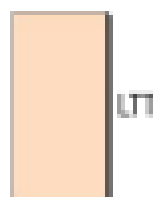
Breccia di Colle Fumone (VSN_{2b}). Breccia, molto grossolana, priva della frazione cineritica, con blocchi lavici ed olocristallini >40% del deposito e scorie spatter, interpretabile come breccia co-ignimbritica.

Tufo Lionato (VSN_1). Deposito piroclastico massivo, litoidale, a matrice cineritico-lapillosa con abbondanti pomici gialle, scorie grigie, litici lavici e olocristallini a gradazione inversa, di colore da giallo a rosso a marrone in gradazione verticale, spesso fino a 25 m. Localmente, nella parte alta del deposito, sono presenti fiamme. Gas-pipes, laminazioni e impronte di tronchi sono spesso presenti nelle zone distali e nelle paleovalle; composizione da K-foiditica a tefritonolitica^B; "Tufo Lionato litoidale" Auc^{tt}.

Nelle zone distali, principalmente lungo la valle del Tevere, sono presenti i depositi derivanti dal rimaneggiamento sin-eruttivo e immediatamente post-eruttivo di VSN_1 e VSN_2 che formano la

Litofacies conglomeratico-sabbiosa (VSN_3). Sabbie e ghiaie generalmente a stratificazione incrociata e a festoni, da classate a malclassate, intercalate a livelli sabbiosi massivi, malstratificati in facies fluviale e da flusso iperconcentrato, costituiti interamente di scorie nere e rosse, litici olocristallini e lavici, cristalli di leucite più o meno analcimizzata, clinopirosseni, granati; lo spessore massimo in affioramento è 6 m.





TUFI STRATIFICATI VARICOLORI DI LA STORTA

Successione costituita da alternanze di piroclastiti primarie cineritico-lapillose di scorie grigie e pomici da ricaduta e livelli vulcanoclastici rimaneggiati, con orizzonti pedogenizzati. Spessori fino a 10 m. La provenienza dei depositi è dal Distretto Vulcanico Sabatino. L'età radiometrica di uno dei livelli di pomici da ricaduta è stimata 416 ± 6 ka^{PI}.

PLEISTOCENE MEDIO p.p.



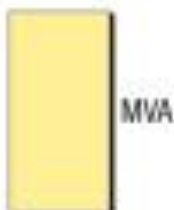
FORMAZIONE DI S. CECILIA

Alternanze ed interstratificazioni di conglomerati, sabbie e limi di ambiente fluviale ad elementi vulcanici (zona di Ponte Galeria). Alternanze di strati cineritici a lapilli accrezionari, pomici e cenere avana con orizzonti pedogenizzati (zona Flaminia). Due livelli vulcanici sono datati a 614 ± 15 ka e 605 ± 11 ka^{PI}. Spessori fino a 40 m.

PLEISTOCENE MEDIO p.p.

UNITÀ DEL SUBSTRATO PLIOCENICO

FORMAZIONE DI MONTE VATICANO



Argille marnose grigie stratificate di ambiente batiale superiore, da consolidate a molto consolidate, alternate a sabbie fini micacee da grigie a giallo ocra in strati da sottili a banchi, affioranti lungo la struttura di Monte Mario-Gianicolo, Viale Tiziano e nella zona di Marco Simone. Età comprese tra la zona a *Globorotalia puncticulata* presente nell'area della Farnesina-Monte Mario e la zona a *Globorotalia aemiliana* - *Globorotalia inflata*, presenti nell'area di Marco Simone. Spessore massimo in affioramento 100 m in riva destra del Tevere (Via Falcone-Borsellino) e di oltre 70 m nella zona di Marco Simone. "Argille Azzurre" Aucit.

PLIOCENE SUPERIORE p.p. (Gelasiano p.p.). - INFERIORE p.p. (Zancleano p.p.)

NO

SCHEMA DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI

SE

